lettera aperta

Domenica 3 luglio 2022 - XIV domenica del Tempo Ordinario anno LI n. 2651

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

L'ESTATE DI CARPENEDO

È giusto riferire gli appuntamenti dell'estate che la parrocchia di Carpenedo intende portare a termine. Per questo lavoro bisogna rendere grazie al Signore e ai molti laici che si impegnano senza sosta



Le attività estive di questa parrocchia rendono conto della vita di fede e della disponibilità al servizio di molta gente che durante l'anno si forma alla scuola del Vangelo. Diamo notizie ordinate di queste iniziative perché ciascuno possa farsi anche un'idea personale. Il 13 giugno è iniziato il Grest in patronato e ai 300 campi. Ha coinvolto mediamente circa 160 persone. Il Grest è durato per tre settimane fino al 1° luglio. Il 15 giugno è iniziata la sagra che si è protratta per sei serate di seguito fino al 20 giugno compreso. I volontari sono stati una sessantina alla sera mentre vi hanno partecipato migliaia di persone della zona. Dal 3 luglio iniziano i campi a Gosaldo. Il primo è per la quarta e quinta elementare, il secondo per la prima e seconda media, il terzo per la terza media, mentre il quarto è per le superiori. L'attività si conclude il 31 luglio. In media ogni campo è frequentato da circa 50 persone fra ragazzi, animatori, adulti e cuochi. Durante il mese di luglio continua l'attività estiva anche in parrocchia. Presso il Centro Infanzia Il Germoglio di via Ca' Rossa ci sarà infatti il centro estivo per i più piccoli. Dagli ultimi due giorni di luglio fino al 13 agosto compreso c'è tutta l'attività scout in contemporanea. I due branchi, i due reparti, il noviziato e i due clan fanno insieme il campo di gruppo. Anche per questa attività è garantita, come per le altre, la presenza di un sacerdote. A Ferragosto c'è una settimana libera da attività. Dal 28 agosto al 4 settembre i chierichetti salgono a Gosaldo: al momento sono almeno 25. Di seguito ci sarà un gruppo di adulti e a conclusione dell'estate saliranno i Gruppi sposi. Rendiamo grazie al Signore per questa vita che tuttavia comporta pesi, sacrifici e difficoltà non solo per il sacerdote, ma anche per tanti, tantissimi laici che gratis e per fede servono i più giovani. *don Gianni*

● **Parcheggio auto di domenica**
Abbiamo preso una decisione. A partire da questa domenica, 3 luglio, al mattino dei giorni festivi il patronato sarà aperto per dar modo a chi viene a Messa di parcheggiare anche l'automobile. Il cancello sarà aperto dalle 8:00 alle 13:15. La cosa è pensata per dare un piccolo aiuto a chi, non più giovanissimo, usa l'auto per vienire in chiesa. L'iniziativa è dunque pensata soprattutto per l'assemblea delle 10:45 ed eventualmente delle 8:30. Molti mi hanno fatto presente questa necessità. Proviamo a dare questa risposta. In compenso chiedo a chi avesse bisogno di parcheggiare per scopi diversi dalla preghiera di non venire in patronato con l'auto. La supplica che rivolgo da tempo al Comune è di trovare nuovi spazi di parcheggio nella nostra zona: ce ne servono sempre tantissimi e Carpenedo non può crescere se non si trova una soluzione a questa necessità.

● **Speciale Grest**
Mentre scriviamo stiamo vivendo la terza settimana al Grest, una esperienza molto ricca con una media di 140 bambini alla settimana. Come ogni anno riceviamo un grandissimo amore da loro e tutta la fatica se ne va. Sicuramente ci ha aiutato a distendere gli animi il fantastico luogo dei 300 campi che con la sua ombra e il verde circostante ci ha permesso di passare delle ore spensierate accompagnate dallo staff degli animatori. Ringraziamo le famiglie per la fiducia e ora ci aspettano i campi di Gosaldo dove continueremo a portare il nostro sorriso aspettando i vostri bambini per nuove avventure. *Alessandra e Vanessa*



CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564



LE VOTAZIONI
dritti al centro

Man mano che passa il tempo, si assottiglia sempre più il numero di coloro che si recano alle urne. I politici in genere e gli organi di stampa da loro controllati non mettono in grande rilievo questo fatto e tuttavia i numeri parlano chiaro. Nell'ultima tornata elettorale meno della metà vi ha partecipato. Comunque vada è il segno di un progressivo distacco fra i singoli cittadini e le strutture sociali nel nostro territorio. Quando mi dicono che le comunità cristiane stanno soffrendo per la scarsa partecipazione io riconosco che il dato è vero. Mi pare però che non si tratti di una semplice crisi di fede ma di un fatto umano che purtroppo abbraccia molti aspetti della vita del nostro Paese. Riconosco che sempre meno la gente è disposta a mettersi in gioco per le realtà comuni ed è sempre più pesante portare la responsabilità di queste iniziative. Bisogna invertire la rotta in questa fuga nel privato e bisogna farlo in fretta. *d.G.*



PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● Pulizia del patronato

Conclusa la Sagra e concluso il Grest ho riportato tavolini e sedie nelle varie stanze del patronato. Questo ambiente così prezioso per la vita della nostra comunità è sicuramente sporco come mai lo è stato in precedenza. Prima del Covid c'era un gruppo di adulti che per volontariato una volta alla settimana puliva le stanze e gli spazi comuni. Da quel momento in poi la cura del patronato è passata alla sporadica disponibilità di chi si improvvisa spinto dal buon cuore. È necessario ripristinare un servizio puntuale e settimanale. Sarebbe importante raccogliere il nome di parecchie persone che con strumenti adeguati si alternino in questo compito. Lo dico fin d'ora, all'inizio dell'estate, perché a settembre ciascuno possa essere più disponibile.

● Scrivere

Chiedo ai nostri lettori un favore. Mi informano che durante l'estate addirittura cresce il numero di chi legge *L'incontro* e *lettera aperta*. Sono incredibili i numeri di chi scarica le

copie da Internet. Fa piacere non perdere il legame e tenerci in contatto attraverso questi strumenti. Si sappia però che comporta una grande fatica per tutta l'estate assicurare questo servizio. Ecco allora la proposta. Se qualcuno avesse voglia, tempo e un tema da esporre, perché non scrivere le proprie opinioni e spedirle a *dongianni.antoniazzi@gmail.com*? Sarebbe un modo concreto e "sinodale" per concorrere alla costruzione delle comunità cristiane, per tenerci legati, per far circolare le esperienze. So che comporta fatica ma so anche che il risultato è sempre splendido. Grazie in anticipo.



● Il Covid in parrocchia

A differenza degli anni scorsi, nonostante l'estate, il covid alza la testa e i contagi si moltiplicano. Mai abbiamo sentito un così forte numero di ragazzi e ragazze che ne viene



raggiunto. Ci sono Grest intorno a noi che fanno laboratori in stanza e pagano gli spazi chiusi con un alto numero di contagi. In questo contesto abbiamo chiesto ai genitori dei ragazzi che salgono ai campi di essere estremamente prudenti e corretti anche nel riconoscere che un ragazzo può salire ai campi solo se non ha proprio alcun sintomo. Da una parte ringrazio il Signore perché le attività condotte fin qui sono state tutte fatte soltanto all'aperto e anche il pranzo si è sempre svolto totalmente in ambienti areati. Raccomando però a tutti di fare il possibile e l'impossibile per essere prudenti nei contatti personali. Rendiamo grazie a Dio perché fin qui in canonica ci è andata bene.

IL GERMOGLIO

news dal Centro Infanzia

● Iscrizioni al Centro Infanzia

Chi ha letto i giornali di questi giorni avrà notato la crisi con la quale molti istituti scolastici devono misurarsi. I giornalisti scrivono che alcune scuole devono addirittura chiudere le prime classi per la mancanza di iscrizioni. In effetti bisogna constatare il crollo della natalità nel nostro territorio. Tocco in anticipo questo problema perché celebro i battesimi dei piccoli: vedo il crollo delle nascite e assicuro che nella nostra zona, in futuro, andrà anche peggio che in passato. C'è dunque da meravigliarsi perché nel nostro centro infanzia il germoglio resta alto il numero degli iscritti sia alla materna, cioè dai 3 ai 5 anni, dove le iscrizioni sono complete e già si sta formando una lista di attesa, sia anche nel nido ovvero dai 12 mesi ai tre anni, dove è più marcata la denatalità. In quest'ultima fascia, al momento di scrivere, per il mese di settembre 2022 sono disponibili soltanto altri 3 posti e poi saranno completi tutti i posti.

● Un Centro che funziona

Molto di frequente su *lettera aperta* compare qualche articolo che racconta la vita e le attività salienti del nostro Centro Infanzia. Questa volta prendo io stesso la penna e, come è stato affermato alle riunioni, ricordo anzitutto la stabilità del



servizio offerto durante quest'anno. Non c'è stato neppure un giorno di chiusura se non quelli previsti o imposti a livello nazionale. La proposta didattica delle maestre è sempre stata molto curata. La cucina ha garantito sempre il proprio servizio, anche personale se fosse stato necessario. Da parte sua la direttrice Fiorella continua a mostrare enormi capacità nel coordinare, gestire, orientare e sostenere con letizia questa splendida struttura che da decenni accompagna la parrocchia. Mi sembra di capire che per quanto riguarda gli iscritti alla materna oramai non ci sia quasi più spazio per settembre 2022. Qualche speranza potrebbe aprirsi nel caso in cui alcuni genitori decidessero all'ultimo di aderire alla scuola pubblica. Mi sembra invece che ci siano ancora tre posti disponibili al nido ma vedo che, con estrema rapidità, riceviamo continue richieste e immagino che anche quest'anno ci sarà una lista di attesa. *d.G.*

UN SANTO ALLA SETTIMANA

Beato Piergiorgio Frassati

Piergiorgio nasce nel 1901 a Torino, in una famiglia alto borghese, ricca e poco unita. Il padre Alfredo Frassati, è proprietario e fondatore del quotidiano "La Stampa", nonché stretto amico del primo ministro Giolitti. La madre Adelaide, nota pittrice, è legata in modo formale ai precetti religiosi. Piergiorgio matura da solo la sua sete di Dio e diventa autodidatta del Vangelo. In casa non capiscono perché preferisca recitare il rosario ogni giorno anziché ambire ad un posto di rilievo nella società, come invece ha fatto con successo il padre, che un giorno gli scrive: "Agendo senza riflessione diventerai un uomo inutile agli altri e a te stesso. Io sono molto ma molto di cattivo umore". Piergiorgio a 21 anni entra nel terz'ordine di S. Domenico; s'innamora delle lettere di S. Paolo, che legge e rilegge anche per strada. L'impegno sociale e politico lo schiera tra le fila del Partito Popolare, fondato nel '19 da don Luigi Sturzo. Svolge un intenso volontariato, si iscrive praticamente a quasi tutte le associazioni cattoliche del tempo (Azione Cattolica, S. Vincenzo, Fuci); porta di tutto nelle soffitte o nei tuguri della periferia torinese: cibo, legna, carbone, mobili. Amante della montagna, trova nell'alpinismo la manifestazione concreta del cammino spirituale "verso l'alto". Scrive nel '25 ad un amico "vivere senza una fede, senza sostenere in una lotta continua la Verità, non è vivere, ma vivacchiare." Si iscrive al Politecnico per conseguire la laurea in ingegneria mineraria, perché vuole lavorare coi minatori e condividere il loro duro lavoro. Gli verrà conferita *ad honorem*, anni dopo la morte. Il padre però lo



MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Ne vale la pena? Quante volte ci saremo fatti questa domanda su un problema da affrontare in un certo modo o su una decisione piuttosto rischiosa da prendere! Tuttavia, non è posta sempre con il medesimo senso: dipende dal tono con cui lo diciamo e dalla volontà che si vuol esprimere ovvero dalle riserve mentali che nutriamo. Il più delle volte manifesta ritrosia e diffidenza, ma serve anche come stimolo per l'interlocutore, specie se in veste di educatori, per saggiare la sua sicurezza, perché valuti le opportunità. Spesso conta pure da richiamo, se il gioco non vale la candela. Certo che se tutte le grandi imprese che la storia ci tramanda avessero avuto a monte una frase del genere, saremmo qui a raccontarcene ben poche. Idem per il settore della ricerca, per il quale non è quasi mai possibile darsi una risposta: occorre andare avanti, costi quel che costi, anche se i risultati si fanno attendere, sennò addio scoperte e conseguente evoluzione. Guarda caso, il vangelo di oggi è sulla stessa lunghezza d'onda. Già domenica scorsa, quando Gesù andava verso Gerusalemme e mandava avanti i suoi "emissari" per le soste nei vari villaggi, alcuni di loro, respinti in malo modo, proposero di invocare un fuoco dal cielo per incenerire i riluttanti e lui li redarguì spingendoli a proseguire. Oggi siamo alle prove generali sulla missionarietà e, date le premesse, qualcuno potrebbe chiedersi se valga la pena. Il Maestro sa di mandarli come pecore in mezzo ai lupi, ma non mette nemmeno in conto titubanze del genere: si va e basta, e se c'è chi rifiuta la pace, la pace torni a voi; prima di tutto andare incontro ai bisogni della gente e accontentarsi di quello che si riceve in cambio; se qualche città vi rifiuta, avvertiteli comunque che il regno di Dio è vicino e che di quel luogo vi scuoterete anche la polvere dai vostri piedi. Insomma, non c'è motivo alcuno per demordere da quello che è il ruolo primario della Chiesa: annunciare il Vangelo a tutte le genti, far conoscere a tutti il Cristo redentore e risorto. Ovvio che si darà fastidio, ovvio che ci saranno porte sbattute in faccia, ma se trovassimo porte aperte e tappeti rossi ovunque che senso di missione sarebbe? Mentre scrivo, giunge la notizia della suora italiana uccisa a Haiti, dopo vent'anni che vi faceva del bene, in linea col mandato di cui oggi si parla. Verrebbe da dire se ne è valsa la pena, ma non è con questa domanda che si fanno bilanci. Altrimenti se lo poteva chiedere anche Gesù in croce.

vuole integrare nell'amministrazione de La Stampa. Siamo nel giugno del '25: la morte lo coglie rapidissima, una poliomielite fulminante in 4 giorni gli toglie la vita, ha 24 anni. All'ultimo saluto partecipano migliaia di persone, specie poveri, non per il rango della famiglia, ma per il bene fatto da questo ragazzo. La sua morte apre gli occhi al padre e alla madre, la quale raccoglie la prime testimonianze sul figlio per scriverne una biografia. Il padre cambia vita, accantona ambizioni e desideri di potere e si apre alla carità. La sofferenza per la perdita del figlio lo scava per lunghi anni e lo avvicina alla fede, fino alla potente conversione alla fine della vita, nel 1961. Anche questo, forse, un miracolo del figlio, pur causa di un disperato ed inconsolabile rimpianto. *N.F.*

FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise

Come una madre...

Un Dio che genera, nutre, allatta: la prima lettura è una di quelle che rendono palese quanto sia fuorviante vedere Dio "al maschile". La costruzione di genere non aiuta a cogliere gli aspetti multiformi di nostro Signore... né delle persone, se è per questo: un neonato su 20.000 nasce intersessuale, cioè non chiaramente maschio né femmina (i numeri non sono precisi, ma una percentuale esiste e non è bassa). In effetti, il binarismo maschio/femmina sembra collegato più alla cultura e alla tradizione che alla natura. Eppure anche Paolo con i Galati sostiene che *non c'è più uomo né donna,... in Cristo Gesù*. Perché introduco questo delicato argomento, collegato a tante questioni controverse? Scorrendo il programma del *X Incontro Mondiale delle Famiglie* da poco concluso, vedo molti temi cruciali, ma forse è stata trascurata la grande questione dell'identità di genere. Siamo abbastanza vigili sui modelli di mascolinità e femminilità che oggi vengono proposti? Arriveremo a praticare anche nella chiesa una vera uguaglianza, che non si uniformi a un modello unico falsamente neutrale, ma riconosca valore e autorevolezza ai molti modi di essere umani? Discutere, comprendere e accettare le differenze di genere è una grande apertura che insegna ad accogliere e valorizzare tutte le altre differenze. *Franca Degan*





Questo è il periodo nel quale molti fra noi fanno la dichiarazione dei redditi o pensano a documenti analoghi dal punto di vista fiscale. Ricordo allora che ci sono alcune realtà della nostra comunità parrocchiale verso le quali è possibile destinare il 5 per mille. Ricordo anzitutto il nostro Centro Infanzia. Accoglie gratuitamente pure tutti i bambini scappati con le loro famiglie dalla guerra. Merita di essere sostenuto anche per questa iniziativa. C'è poi la nostra antichissima Fondazione Piavento che da secoli accoglie donne del nostro territorio in difficoltà abitativa, bisognose di un piccolo sostegno. Formano una splendida comunità. In terzo luogo merita di essere ricordata l'associazione "Il Prossimo" che guida il Centro di Solidarietà Cristiana Papa Francesco. È la realtà che in prima linea sta combattendo per dare una mano alle persone più fragili del nostro territorio e, in modo del tutto gratuito, sostiene quelli che fuggono dalla guerra dando cibo, abbigliamento, medicinali e molti altri generi di conforto. È possibile anche sostenere con il 5 per mille la Fondazione Carpinetum, nota a tutti per la sua intensa attività sociale. Non è soltanto un luogo sereno nel quale trovare conforto in mezzo a tante difficoltà, ma è anche una struttura che favorisce l'aggregazione, l'autonomia e la responsabilità di chi decide di trascorrere da protagonista la sua terza giovinezza. Infine non va dimenticato il Gruppo Missioni, Ente Filantropico che tante iniziative promuove in favore di comunità bisognose di aiuto in Kenya, India e Filippine. Di seguito elenchiamo i loro codici fiscali da riportare nei moduli a seconda della struttura che si desidera sostenere.

Il Germoglio: con denominazione "Associazione Germogliamo" codice fiscale 90178890274

Associazione Piavento:
codice fiscale 90017970279

Il Prossimo: codice fiscale 94089700275.

Fondazione Carpinetum dei Centri don Vecchi:
codice fiscale 94064080271

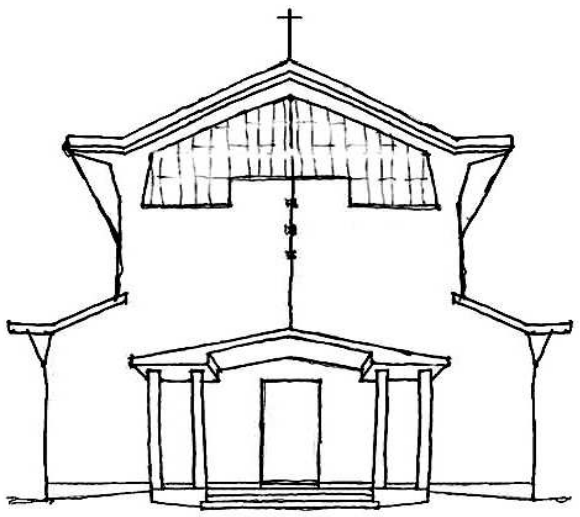
Gruppo Missioni Ente Filantropico:
codice fiscale 90194910270



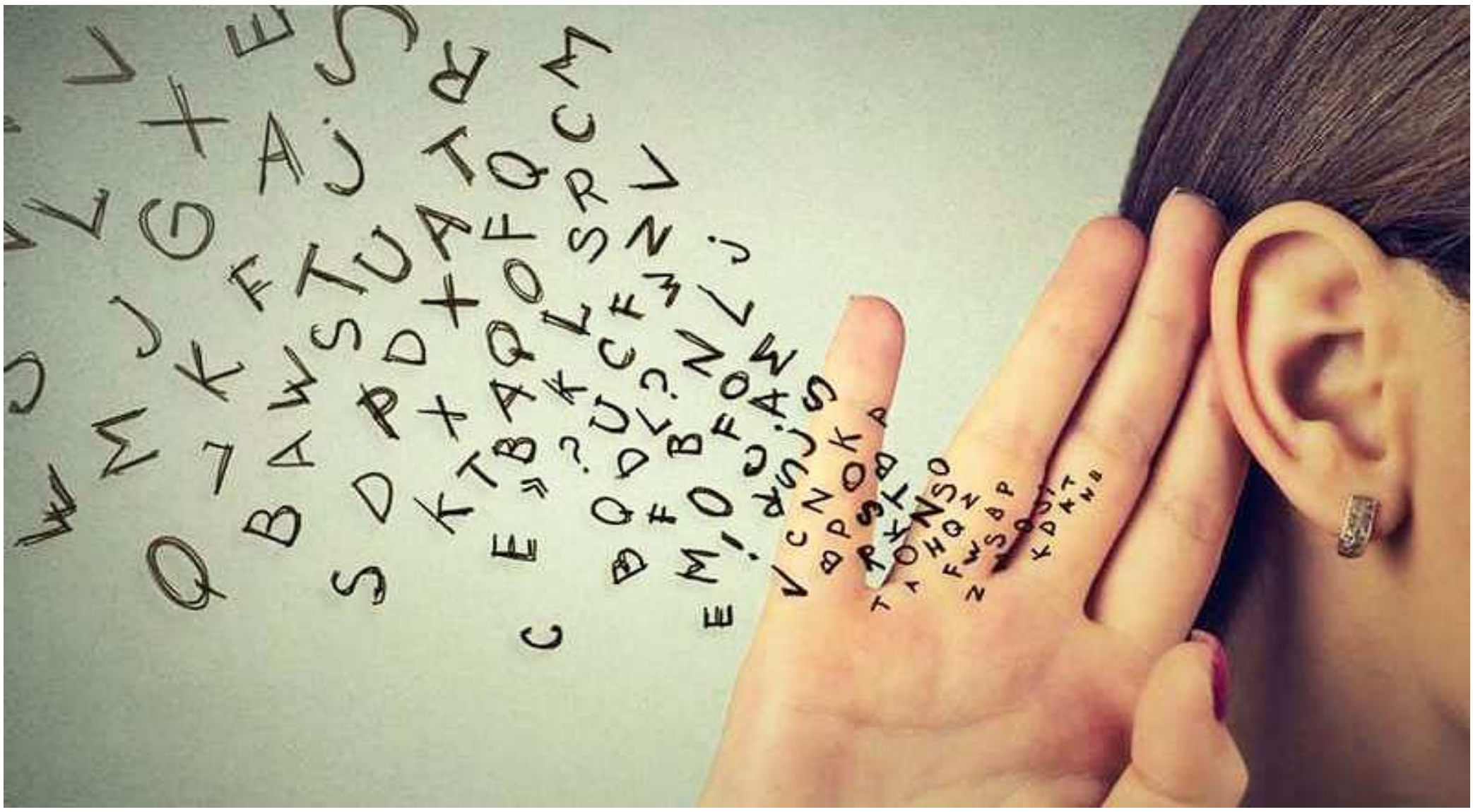
CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it

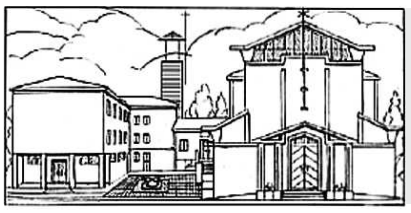


Domenica 3 luglio 2022 - XIV domenica del Tempo Ordinario
Orari delle Messe Festive ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:00 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio



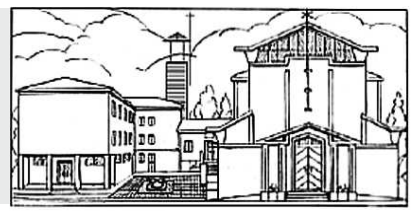
Per far vivere la coppia è essenziale saper ascoltare…

Il primo periodo della vita di coppia, quando è soprattutto presente la bellezza e freschezza dell'incontro, è anche il più idoneo a esplorare il rapporto di coppia tenendo presenti i valori, la conoscenza e comprensione dell'altro, la religiosità, l'educazione dei figli, le necessità di tipo economico. Essersi divertiti insieme è importante, ma non basta per conoscersi, e questa mancata conoscenza farà sentire i suoi effetti più avanti, quando la dimensione dell'intimità tenderà a diminuire e si richiederanno ulteriori basi capaci di cementare l'unione. Una di queste è costituita dall'ascolto: l'ascolto come espressione di comunicazione intima. Si tratta di un'abilità tanto fondamentale quanto impegnativa e rara a livello educativo: nelle scuole si insegna a leggere e a scrivere, a parlare in pubblico, ma quasi mai ad ascoltare. Eppure essa è indispensabile per la qualità delle relazioni: un ascolto attento, empatico, capace di accogliere, può portare a grandi risultati per conoscere e aiutare l'altro, condividendone i momenti più significativi. E questo non solo per la coppia. Chi è stato pesantemente segnato dalla vita, per malattia o handicap invalidanti, ha riconosciuto che il punto di svolta è stato l'incontro con persone capaci di ascolto attento e affettuoso, che ha consentito di cambiare radicalmente la maniera di vedere le cose. Ascoltare è difficile, perché richiede forti motivazioni, in particolare la disponibilità a perdere tempo per l'altro/a. Gli impegni professionali non rappresentano un ostacolo, se si è costruita una relazione bella e appagante; essa è anzi di stimolo anche per svolgere al meglio le proprie attività: «Quando il successo del lavoro con il coniuge diventerà una necessità categorica quanto lo è il successo nella carriera, non si domanderà più: come si fa a trovare il tempo? Saprà come farlo. Questa è una cosa che le coppie felici comprendono perfettamente […]. Non possiamo riprenderci le serate passate con persone che non ci interessano o che non ci interessano tanto quanto la persona che amiamo, per riviverle con lei in maniera diversa. Le coppie felici sanno molto bene che tutto si gioca sull'"ora o mai più"» *don Fabiano Longoni*



SANTISSIMA TRINITÀ - BREVI DALLA PARROCCHIA

Per ricevere il nostro foglio parrocchiale via Facebook chiedere amicizia a Fabio Longoni o scrivere a: parrocchia@trinitamestre.it



Testimonianze da Cercatori di Infinito e di Vita

Proponiamo riflessioni sulla vita di coppia e il conflitto…

"Cura, rispetto della libertà dell'altro. Ascolto e silenzio quando anche portano a delle incomprensioni. Lascia sedimentare la rabbia o l'offesa per ragionare a mente fredda. Riuscire ad essere liberi anche nella coppia realizzando quanto, come entità, siamo con i nostri desideri e le nostre aspirazioni. Per ultimo ringraziare il mio compagno per esserci sempre, in tanti anni di crescita insieme."

"Il mistero dell'altro che lo rende prezioso e stimolante. Apertura, amore verso l'umanità che arricchisce la coppia."

"Rispetto, cura, dialogo, equilibrio, indispensabili nell'amore di coppia. Il benessere e l'appagamento rendono più facile la ricerca di se stessi e quindi di Dio."

"Come gestire il conflitto? Riconoscerlo, gestirlo e dialogare, confrontarsi. Quanto di te hai tenuto nascosto? Il mistero dell'altro è la chiave della coppia. Io sono single e non vivo un amore di coppia, ma ritengo che le dinamiche di coppia e la gestione dei conflitti siano applicabili ad altre relazioni, come l'amicizia, i rapporti di lavoro, amore filiale."

"La coppia funziona quando ognuno dei due, durante la vita insieme ha pensato almeno 10 volte di lasciare il partner e non lo ha mai fatto."

"La parte che teniamo per noi diventa trasparente nel momento in cui uno dei due attori della coppia lascia la vita terrena. Il non possedere l'altro è fondamentale proprio per lasciare la completa autonomia di pensiero e di vita, al di là della considerazione di comunione."

"E chi non fa vita di coppia come si configura? E i preti come li collochiamo nel 2022?"

"L'Amore con la A maiuscola ha sempre a che fare con qualcosa di misterioso che ti affascina e ti attira e dunque ti avvicina al mistero divino in modo completo."

"Nella vita di coppia ci devono essere sempre dei compromessi per poter mantenere sempre vivo il sentimento."

"L'amore è: prendersi cura dell'altro, dialogare, rispettarsi, non limitare l'altro, avere i propri spazi."

"Amore. Cura, di te, di… desiderio, non bisogno…"

"Rispetto alterità dell'altro, cura dell'altro (imprescindibili). Come gestire i conflitti, come mitigarli: dialogo sempre vivo, privo di pregiudizi. Lasciar sedimentare le emozioni, il mio ego. Quanta parte di te non sei riuscito ad esprimere liberamente per il bene della coppia? Mantenere le differenze, non lasciarsi assimilare."

"Ritengo che il rispetto dell'altro sia il rispetto verso se stessi e verso la coppia, cose che non sono risuscita ad esprimere all'altro ma sono stata compresa."

"Amore di coppia per me è stare con l'altra persona, rispettarla ed avere con lei un feeling unico. È essere davvero una cosa sola, capirsi anche con lo sguardo o pensare la stessa cosa."

"Imprescindibile: la dolcezza, la femminilità. Gestione dei conflitti: Comunicazione non verbale (silenzio). Parte rimasta nascosta: quanto basta."

"Due aspetti fondamentali che definiscono la relazione di coppia: RISPETTO; AUTONOMIA-LIBERTA'. Mi è molto piaciuto quello che ha detto Laura: io mi sento libera di esprimermi, di buttarmi a capofitto nei miei progetti. La libertà è fondamentale!"

"Nell'amore di coppia è irrinunciabile la complicità, gli sguardi senza parole, quel silenzio, anche doloroso a volte. Che parla. Il sapere di essere compresi, la sensazione di essere uniti da un'eternità - ancora prima di esserci incontrati - di essere predestinati."

"Di imprescindibile nella coppia è il sentirsi amati comunque anche nei conflitti (almeno dopo!) anche nelle debolezze, negli sbagli, nei fallimenti. Sapere che si vuole stare insieme andare avanti."

"Limiti imprescindibili nella relazione di coppia: il rispetto dell'altro, diverso da noi. Il prendersi cura dell'altro. Come gestire i conflitti, come gestire il conflitto nelle coppie: impensabile che non ci sia, bisogna parlare sempre, lasciare sedimentare l'emozione. Quanta parte di te è rimasta nascosta, non compresa: sarebbe bene recuperare quello che è intimo. Il potere di condivisione e comunione. Il mistero dell'altro non si può possedere." *(continua)*



Foto estive - *Giuliana Nardi dall'eremo di Romena (Toscana)*

AVVISO: NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO LA MESSA DOMENICALE VERRA' CELEBRATA ALLE ORE 10:00

Ricordo dei defunti

Domenica 3 luglio ore 10:00 Defunta: Maria Mattiazzo (trigesimo)